

SALVARE IL FIUME PESCARA . DOMANI! NO ALLE CENTRALINE IDROELETTRICHE ex SIDITAL!

Domani, 23 ottobre 2012, in Commissione VIA regionale, all'odg una "Presa d'atto di variante NON sostanziale" per le Centraline idroelettriche ex Sidital, in territorio di S.Teresa di Spoltore e di Cepagatti, oggi della società "Energia Verde" (sic!).

Presa d'atto?

Forse volevano scrivere "**Presa per i fondelli**" : della sicurezza e dell'ecologia del Fiume Pescara, della richiesta espressa ufficialmente dai sindaci dei paesi più strettamente coinvolti (Spoltore, S.Giovanni Teatino e Cepagatti) di una vera Valutazione di Impatto Ambientale, mai realizzata, pur dinanzi ad opere mastodontiche e distruttive della parte finale del bacino del fiume.

I lavori - oggi bloccati per intervento della magistratura, data la difformità ulteriormente distruttiva tra quanto già assentito dalla Regione agli arrogantissimi responsabili Sidital, che ottennero l' "esclusione" della VIA - sono stati "rivenduti" a nuova società, che si trova a dover sanare un disastro ambientale che potrebbe portare all'ultima e definitiva morte della nostra Pescara.

Al Sindaco e al Presidente della Provincia di Pescara ripetiamo, per l'ennesima volta:

intervenite immediatamente anche per evitare l'ultimo atto di distruzione del Porto!

Non bisogna essere indovini per capire che i chilometri di sponde fluviali manomessi dai lavori per le centraline private, a ridosso della foce, hanno contribuito, ed assai, all'accelerazione del trasporto di detriti e fanghi verso il mare e nel porto di Pescara.

Per favore, svegliatevi, andate o tempestate di telegrammi la commissione VIA e i responsabili del procedimento e impedite alla Regione Abruzzo di portare a compimento il fiumicidio che da anni perseguono!

Per quanto ci riguarda, se non si dovesse arrivare ad una reale valutazione ambientale della situazione, il nostro prossimo passo sarà di rivolgerci alla Magistratura e anche all'Unione Europea, cosa che abbiamo voluto finora evitare per non far ricadere sulle spalle degli enti, locali e regionali, e in ultima analisi sui cittadini, le pesantissime multe comunitarie .

Ma la sicurezza del territorio e dei suoi abitanti, l'ecologia del nostro fiume e l'economia complessiva delle attività legate a fiume, porto, mare, lo renderanno obbligatorio.

Ps- Questo comunicato si aggiunge ai telegrammi appena inviati ai sindaci di Spoltore, S.Giovanni Teatino, Pescara e al Presidente Testa chiedendo immediato intervento